

_Lettera_N_2014

Al cardinale Giuseppe Berardi
Eminenza Reverend. ma,
*Torino, 16 ottobre 1874

Nel passato agosto aveva incaricato il prof. Dalmazzo direttore del nostro collegio di Valsalice a portarle una lettera ed una copia delle nostre costituzioni stampate.

In quei giorni essendo la E. V. fuori di Roma, mi riportarono e l'una e l'altra, e quello che più mi rincresce non mi portarono alcuna notizia della E. V. siccome vivamente desiderava.

Ora qui ho l'onore di parteciparle come le cose di nostra congregazione procedano con grande soddisfazione. L'osservanza si perfeziona; le relazioni coi vescovi non possono essere migliori; avvi qualche eccezione con quello di Torino; ma colla pazienza e colla prudenza speriamo anche qui di avvicinarsi e stabilire quella caritatevole unione di cui hanno bisogno le istituzioni ecclesiastiche specialmente nel loro principio.

Nel mondo niente di particolare, anzi tutto procede di male in peggio ad eccezione di quella lontana aurora che appena si rende visibile nella Spagna. La prego di voler ossequiare da parte mia la famiglia di suo fratello comm. Filippo, cui auguro ogni bene.

Per la sollecitudine con cui protesse le cose di nostra congregazione, le ho promesse speciali preghiere e questo facciamo mattina e sera per la preziosa conservazione de' giorni suoi. A nome de' miei figli dimando per me e per loro la santa sua benedizione mentre ho l'alto onore di potermi professare con profonda gratitudine

Della E. V. R. d. ma
Obbl. mo servitore
Sac. Gio. Bosco